

zione sempre il reparto dei laboratori Anatomico-Pathologici Baldi e Riberi, per tutti gli esami clinici e gli accertamenti del caso, e l'Istituto di Radiologia Medica Røengenterapica; tale reparto è sempre diretto dal Prof. Boidi-Trotti.

Primario della divisione di Medicina Generale, è il Prof. Angelo Allodi, nato a Dronero nel 1896 e laureato a Torino nel 1921. Libero Docente dal 1930. - Già medico interno alla Clinica Medica Generale del Prof. Micheli

dal 1924 al 1928. - Assistente Volontario 1931-1932. - Primo Assistente effettivo dal 1932. - Primario al S. Giovanni dal 1937. Autore di numerose pubblicazioni su casi clinici e ricerche sperimentali. Fu relatore chiaro e rigoroso in numerosi Congressi; ed è Segretario della Società Nazionale di Gastroenterologia. Prese parte alla grande guerra ed è decorato di medaglia di bronzo al valore.

Primario della divisione di Chirurgia Generale è il Prof. Attilio Odasso,

nato a Garessio nel 1890 e laureato a Torino nel 1916. - È Libero Docente in Patologia Speciale Chirurgica. - Nel 1927 fu Aiuto a S. Giovanni e nel 1933 Vice Primario. - Primario nel 1937.

Fu tra i primi nei vari concorsi di Chirurgia. Le sue pubblicazioni scientifiche Cliniche Sperimentali, han trattato interessanti problemi sulla Chirurgia. Prese parte alla Grande Guerra, fu ferito e invalido. È decorato di medaglia d'argento al valore.

Ospedale S. Giovanni - Succursale di S. Vito

Nel 1913, Ospedale e Municipio, per aumentare la possibilità di ricovero agli ammalati, acquistarono dalle RR. SS. di S. Giuseppe il fabbricato da essi fatto costruire.

Questo stabile è situato in una località pittoresca e saluberrima, della nostra maestosa collina.

L'architettura moderna e la sobrietà dello stile chiuso dalla magnifica flora della nostra collina, danno un'impronta allo stabile tutt'altro che di ospedale, ma di una dimora regale. Esso è composto di tre piani, superiori al piano di ingresso. Il piano d'ingresso è occupato dalla sala d'aspetto, dagli uffici amministrativi, dagli alloggi del personale religioso, dai quali si accede alla Cappella. Al primo piano vi è la corsia degli ammalati uomini, al secondo le donne, al terzo i pensionanti. Ad ogni piano esiste una spaziosissima veranda per le cure elioterapiche dei convalescenti.

Due magnifiche terrazze sono a disposizione pure degli infermi, donde godono un meraviglioso panorama della nostra città, chiusa dalla catena delle alpi; un grandissimo giardino con grandi alberi e fiori, rallegra l'esistenza degli ammalati.

L'Ospedale di S. Vito è dotato di un totale di 250 letti.

La sezione di medicina, come quella di chirurgia, sono dotate ognuna di 52 letti; 23 per gli uomini e 29 per le donne, ed ogni sezione consta di un laboratorio di ricerche cliniche, con modernissimi impianti.

Vi esistono ancora due sezioni per la cura delle malattie del lavoro e dipendenti da infortuni, con reparti speciali di rieducazione fisica e queste sezioni sono dirette dal Prof. Anglesio e sono sotto le dipendenze della Cassa Nazionale Infortuni.

Prestano servizio alle sezioni le infermiere professionali della Croce Rossa.



Il benemerito scomparso Edoardo Agnelli cui s'intitola la filantropica Scuola infermiere.



S. A. R. La Principessa di Piemonte colle allieve infermiere della Scuola Edoardo Agnelli.